

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2108 del 02/05/2019
Oggetto	PROC. MO18A0045 PRAT. 20300 - AZ. AGR. "PODERE OPERAIO" DI ROBERTA FILIPPI - RICHIESTA DI CONCESSIONE SEMPLIFICATA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA DA POZZO E SUPERFICIALE DAL TORRENTE DOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2159 del 30/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due MAGGIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: R.R. 41/2001 - ART.36

DITTA: PODERE OPERAIO - PROC. MO18A0045 PRAT. SINADOC 20300/2018

CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA PER USO CONSUMO UMANO E IRRIGAZIONE AGRICOLA DAL TORRENTE DOLO E DA UN POZZO ESISTENTE IN COMUNE DI MONTEFIORINO (MO).

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015.

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 21/05/2018, registrata in pari data al protocollo ARPAE SAC di MODENA. col n. PGM0.2018.10303, la Sig.ra FILIPPI Roberta, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola "Podere Operaio" ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Dolo e di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente (originariamente classificato come "domestico" e come tale utilizzato) su terreno di sua proprietà;
- le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata, art. 36 R.R. 41/2001.

ACCERTATO che:

- le utenze di cui si chiede la concessione sono così caratterizzate:

-

1) ACQUA SOTTERRANEA

- prelievi da acque sotterranee;
- portata massima 0,25 l/s;
- volume massimo prelevato 1.300 mc/anno;
- il pozzo è ubicato nel Comune di Montefiorino (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune al foglio 7 mappale 427, coordinate geografiche UTM RER: X= 622.909 Y= 912.771;

2) ACQUA SUPERFICIALE

- prelievi da acque superficiali;
- portata massima 2,00 l/s;
- volume massimo prelevato 1.500 mc/anno;
- l'opera di presa è mobile e il prelievo sarà esercitato nel punto di coordinate UTM-RER X=622.816 - Y=912.758 su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune al foglio 7 antistante mappale 115;

il prelievo di acqua sotterranea ha origine dal corpo idrico di montagna : codice 61600ER-LOC1-CIM - "Villa Minozzo - Toano - Prignano sulla Secchia" non a rischio e con stato quantitativo **"buono"**;

il prelievo di acqua superficiale ha origine dal corpo idrico superficiale: codice 0120090000002ER Torrente Dolo, con stato ecologico buono e impatto lieve;

- le derivazioni, non essendo ubicate all'interno di un parco e di un'area protetta, non rientrano nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- la valutazione ex-ante dell'impatto dei prelievi (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" (le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che: l'unità Gestione Demanio idrico di questo Servizio, a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenute nella Direttiva Derivazioni, ha accertato che le utenze richieste risultano compatibili con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdbPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni delle risorse rientrano nelle tipologie d'uso:
- "consumo umano" di cui alla lettera f) art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999 (pozzo);
- "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) art. 152, comma 1. della L.R. 3/1999 (prelievo superficiale);

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

ATTESO, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto:

- a costituire, apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti per un importo pari a €. 250,00;

RITENUTO, pertanto,

- che sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse, la concessione possa essere assentita, ai sensi della DGR n. 787/2014, fino al 31/12/2023, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

per quanto precede

il dirigente D E T E R M I N A

- a) di rilasciare all'Azienda Agricola Podere Operaio di Filippi Roberta, P.iva. 02573330350, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente, da destinarsi ad uso "consumo umano", con una portata massima pari a l/s 0,25 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.300, e acqua pubblica superficiale dal torrente Dolo, da destinarsi ad uso "irrigazione agricola", con una portata massima pari a l/s 2,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.500 - **Proc. MO18A0045 - sinadoc 20300/2018**
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di stabilire che la concessione, ai sensi della D.G.R. n. 787/2014 è valida fino al 31/12/2023;
- d) **di dare atto che:**
- copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
 - il concessionario è tenuto al versamento:
 - * di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
 - * dei canoni annuali di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- e) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canone e di deposito cauzionale;
- f) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- g) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- h) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;
- i) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme,

previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

- 1) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 104 del 02/07/2010.

LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.